

## **ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA FESTA PATRONALE DI TRINO, OVVERO....**

### **LE CICALI DI TRINO E LE FORMICHE (Ovvero : finita la festa , gabbato lu santo)**

La Festa Patronale è un'occasione per socializzare, incontrarsi, dare lustro alla propria Città , avendo come fulcro la ricorrenza religiosa : invece come già accaduto due Natali or sono, si è pensato bene di strumentalizzare la ricorrenza, trasformandola nel solito spot elettorale dell'Onorevole locale e della maggioranza in Consiglio Comunale.

Non c'è nessun dubbio che da un punto di vista mediatico l'occasione sia stata sfruttata in pieno .

Intendiamoci, nessuno afferma che non bisogna divertirsi, ci mancherebbe ... ma a nostro modesto avviso si è snaturata la ricorrenza ed esagerato ad utilizzare dei fondi pubblici .

Siccome siamo in democrazia , ci poniamo come associazione Culturale e come Cittadini ( siamo un po' ingenui e un po' bonaccioni... ) degli interrogativi molto semplici ma importanti :

- E' logico e/o morale continuare a buttare via una valanga di denaro pubblico per acquisire voti e consensi ? crediamo ci siano dei limiti di spesa che un'amministrazione " virtuosa" ( così si sono definiti il Sindaco e l'Assessore al bilancio più volte ) non dovrebbe superare ;
- Non sarebbe stato più opportuno investire almeno una parte di queste risorse nella manutenzione ordinaria delle opere pubbliche ?( ad esempio, è evidente lo stato di degrado delle strade , ormai trasformate in campi di battaglia )
- Che cos'è restato oggi di quanto proposto ieri ? nulla! E da quali voci di bilancio sono stati prelevati i soldi spesi , che cosa si sarebbe potuto fare di alternativo e costruttivo per la collettività e invece non si farà ?
- E' logico spendere 30800 euro per il solo "cachet"di E. Bennato , per un concerto "tutto gratis" ? Si sarebbe potuto ad esempio far pagare un simbolico biglietto di 1 euro e col ricavato, aiutare le persone in difficoltà ;
- E' logico non fare praticamente nulla per finanziare e promuovere eventi collaterali alla manifestazione ? ( eventi culturali , ad esempio ; ma la maggioranza in Consiglio comunale , classifica un economico o gratuito evento culturale come pericolosa attività agit-prop , meglio tranquille e costose panisse "gratis" cioè pagate coi fondi pubblici );
- E' logico che una volenterosa Pro-loco , coi suoi meritevoli associati, non possa occuparsi di promuovere il territorio (lo scopo istituzionale della propria esistenza) e venga emarginata al solo ruolo di " vivandiere" perché

**devono essere altri , evidenti doppioni della stessa , a decidere tutto , sempre gestendo a proprio piacimento le risorse e le manifestazioni ?**

- **E' accettabile che sempre i soliti “ virtuosi” del Municipio , spendano i fondi pubblici in questa maniera, quando i Cittadini hanno un pesante incremento della trattenuta IRPEF dovuto al sensibile aumento dell'imposta Comunale perché il denaro scarseggiava ? Sono anche i nostri soldi che hanno usato per la festa, altro che dire ogni dieci minuti, durante la stessa “ è tutto gratis offerto dal Comune” !**

**A questi interrogativi, rispondiamo che , evidentemente, qualcuno della nostra Amministrazione non ha mai letto in gioventù la fiaba “La cicala e la formica” di Lafontaine , sarebbe stata istruttiva per loro.**

**Noi del Gruppo senza Sede, piccole formichine ( però pungenti!!) non ci stupiamo più di tanto delle cicale del Municipio : per l'immagine fanno questo e altro. Ci permettiamo solo di dire che amministrare bene un Comune è tutt'altra cosa , ancor di più in tempi di recessione come questi .**

**Quello che oggi si spreca , domani costituirà una mancata risorsa , che pagheremo tutti peggiorando il nostro standard di vita .**

**I nostri Amministratori non dovranno però dire ai Cittadini che il Comune non avrà fondi quando si tratterà di investire ad esempio , per aiutare i pensionati in difficoltà , per le opere pubbliche e la loro manutenzione o per altri scopi Sociali o miglioramento dell'ambiente : dopo tanto sprecare , sarebbe il colmo .**